



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AL WELFARE
Struttura tecnica per l'attuazione del Reddito di Dignità

Comunicazioni sulla fase di avvio dell'attuazione del Reddito di Dignità

A seguito della approvazione della **legge regionale 14 marzo 2016, n. 3**, che istituisce il **Reddito di Dignità Regionale**, il Governo Regionale è impegnato proprio in questi giorni nella approvazione definitiva del Regolamento Attuativo.

E' stato insediato già dallo scorso mese di aprile il Tavolo di Partenariato per la costruzione partecipata di tutte le procedure e gli strumenti necessari per l'attuazione della misura regionale, ivi inclusi l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse ad accogliere tirocini per l'inclusione e l'Avviso pubblico per i destinatari finali che richiedono il sostegno economico al reddito.

E' bene precisare quale sarà la **tempistica di attuazione delle diverse fasi**, nelle quali saranno coinvolti con ruoli e responsabilità diverse i Comuni associati in Ambiti territoriali e le reti territoriali di CAF e Patronati, per come definita allo stato attuale, e pur dovendo tenere in considerazione la necessaria integrazione con le procedure in corso di definizione da parte di INPS:

- entro il 30 giugno sarà approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse ad accogliere tirocini per l'inclusione, rivolto ad Enti locali, altre agenzie pubbliche, imprese private, organizzazioni del terzo settore; l'Avviso definirà la data di avvio della piattaforma informatica a partire dalla quale sarà possibile presentare progetti di tirocinio;
- entro l'11 luglio sarà approvato l'Avviso pubblico per le domande dei destinatari finali di accesso al sostegno economico al reddito; l'Avviso definirà la data di avvio della piattaforma informatica a partire dalla quale sarà possibile cominciare a compilare le domande da parte dei cittadini, o soggetti delegati, e la data dell'invio telematico delle stesse domande.

Nelle more che questi adempimenti amministrativi siano compiuti, il sistema regionale per l'attuazione di ReD ha bisogno di espletare una serie di **attività propedeutiche** assolutamente essenziali perché tutto funzioni nel modo più spedito e accessibile, pur dovendo scontare una certa articolazione delle procedure:

- la individuazione dei RUP – Responsabili Unici del Procedimento per l'attuazione di ReD da parte di ciascun Ambito territoriale: tale attività è già stata espletata nelle ultime settimane;
- la prima composizione delle equipe multi professionali per l'attuazione del ReD, che insiste sul RUP e sugli operatori sociali già in servizio nei Comuni di ciascun Ambito territoriale, entro la fine del corrente mese di giugno, nelle more della implementazione delle maggiori e dedicate risorse umane nell'ambito dei progetti mirati che saranno finanziati dal PON Inclusione (entro settembre p.v.);
- la definizione degli accordi territoriali e relative convenzioni, tra Ambiti territoriali e rete dei CAF riconosciuti per le attività connesse alla raccolta delle domande, alla informazione di base dei cittadini, all'animazione territoriale; la definizione dei CAF convenzionati è necessaria per procedere al successivo accreditamento, e può già essere avviata, sulla scorta di un format di convenzione predisposto dalla Struttura tecnica regionale che, peraltro, riprende lo schema di Convenzione già adottato da ANCI per

- operare nell'ambito della piattaforma SGATE;
- l'accreditamento di tutti i soggetti chiamati ad operare su piattaforma: i R.U.P. degli Ambiti territoriali, i referenti di ciascun CAF convenzionato con il rispettivo Ambito territoriale, i rappresentanti legali di imprese enti e organizzazioni che si candideranno ad ospitare tirocini; la procedura telematica per l'accreditamento darà attiva a partire dall'ultima settimana di giugno;
 - l'animazione territoriale diffusa per informare correttamente la platea dei potenziali destinatari finali di ReD e per promuovere gli obiettivi della misura presso tutti i soggetti che potranno concorrere alla attuazione della stessa con l'attivazione dei tirocini; le attività prenderanno avvio dall'ultima settimana di giugno e a tal fine la Struttura tecnica regionale sta predisponendo un calendario di attività, slides di rapida consultazione per gli addetti ai lavori e un sintetico volantino per la prima informazione di tutti i cittadini interessati;
 - la formazione di base e specialistica sull'articolazione della misura e sul funzionamento degli strumenti predisposti a supporto dell'attuazione di ReD; le attività prenderanno avvio nel corso del mese di luglio, una volta individuata l'intera platea dei destinatari, sia con riferimento agli operatori pubblici, sia con riferimento agli operatori privati;
 - l'attivazione dei Servizi Sociali di tutti i Comuni perché si individuino tra gli utenti già in carico quelli che presentano i requisiti minimi di accesso alla misura ReD, in modo da preinformarli e allertarli rispetto alla presentazione della domanda, con le relative modalità di accesso.

Tanto rappresentato si chiede a tutti i Comuni pugliesi nonché a tutte le articolazioni delle reti regionali di CAF e Patronati già firmatari dei protocolli di intesa con la Regione per l'attuazione del ReD, di assicurare la massima collaborazione nella divulgazione delle **informazioni di base** che consentano ai cittadini di sapere che:

- NON è ancora possibile presentare le domande di accesso al ReD e in ogni caso la data di avvio per la presentazione delle domande sarà comunicata con l'Avviso pubblico e sarà sufficientemente distanziata dalla data di pubblicazione dell'Avviso stesso sul BURP, in modo da poter essere a conoscenza della platea più ampia possibile di potenziali destinatari;
- NON può essere presentata alcuna domanda cartacea, né alla domanda dovrà in prima istanza essere allegata alcuna documentazione cartacea;
- gli sportelli dei Comuni (URP, Segretariato sociale, infopoint, Servizi Sociali, ecc...) potranno rilasciare informazioni ma NON potranno raccogliere direttamente domande di accesso a ReD da parte dei cittadini; le domande potranno essere presentate esclusivamente su piattaforma informatica con procedura telematica, o direttamente dal cittadino che accede mediante propria postazione informatica oppure mediante delega del cittadino a uno dei servizi di CAF e Patronato già abilitati ad operare nel territorio di riferimento;
- nell'attesa che le procedure siano attivate e che sia accessibile in tal senso la piattaforma informatica, è opportuno suggerire agli stessi cittadini, qualora non abbiano una certificazione ISEE valida o aggiornata, di procedere con la presentazione di una nuova DSU perché risulti per tempo aggiornato l'ISEE del relativo nucleo familiare nella banca dati INPS.

Seguirà a questa comunicazione, la trasmissione di primi materiali divulgativi per supportare le prime attività informative, che saranno consultabili anche sul portale <https://pugliasociale.regione.puglia.it> nella pagina web dedicata al Reddito di Dignità.

I cittadini che vogliono accedere direttamente a informazioni o chiarimenti potranno inviare una e-mail all'indirizzo sportellored@regione.puglia.it

Gli operatori pubblici e privati che vogliono comunicare con la Struttura tecnica regionale possono farlo inviando una e-mail all'indirizzo red.inclusionesociale@regione.puglia.it

Grazie per la collaborazione.